



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE

Spett.le Regione Toscana
Direzione Generale Ambiente ed Energia
c.a. D.G. Dott. Edo Bernini
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it
Email: segreteria-ambiente@regione.toscana.it
edo.bernini@regione.toscana.it

e. p.c. Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
SEDE

Gruppo d'Intervento Giuridico onlus
PEC: gruppodinterventogiuridico@pec.it

OGGETTO: richiesta informazioni stato qualità Fiumi Carrione e Frigido (MS).

Con l'allegata nota del Gruppo di intervento giuridico Onlus del 20/08/2015, la scrivente Direzione Generale è venuta a conoscenza della situazione di inquinamento da "marmettola" dei fiumi Carrione e Frigido in provincia di Massa Carrara.

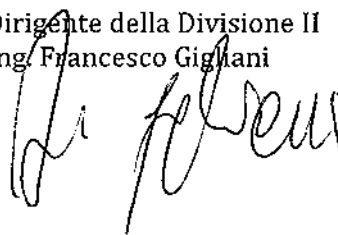
Si chiede pertanto a codesta Regione, relativamente ai corpi idrici interessati, di voler fornire nel dettaglio le seguenti informazioni:

- analisi pressioni-impatti di cui all'articolo 5 della Direttiva quadro acque 2000/60/CE, così come recepito dall'art. 118 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- classificazione dello stato di qualità ecologico e chimico;
- eventuali misure messe in atto, che tengano conto dei risultati delle analisi di cui al punto precedente, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi ambientali al 2015, di cui all'articolo 4 della Direttiva quadro acque 2000/60/CE, così come recepito dall'art. 77 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Tanto premesso, al fine di dare riscontro alla predetta richiesta di informazioni in tempi brevi, si chiede all'Ente in indirizzo di fornire, con ogni cortese urgenza, ogni utile elemento relativo alle problematiche connesse, anche attraverso l'acquisizione di informazioni presso altri soggetti competenti operanti sul territorio (Province e Comuni interessati, ARPA Toscana ecc.).

Si ringrazia.

Il Dirigente della Divisione II
Ing. Francesco Gigliani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Gigliani', written over the printed name.

Allegati: n. 1

P207.

Tremanti Nadia

Da: gruppodinterventogiuridico@pec.it
Inviato: giovedì 20 agosto 2015 23:18
A: segreteria.ministro@PEC.minambiente.it; Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it; regionetoscana@postacert.toscana.it; dgprotezione.natura@pec.minambiente.it; DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; arpat.protocollo@postacert.toscana.it; parcoalpiapuane@pec.it; noeficdo@carabinieri.it; nipaf.massa@corpoforestale.it; nipaf.lucca@corpoforestale.it; procura.massa@giustizia.it; prot.procura.massa@giustiziacert.it; procura.lucca@giustizia.it; prot.procura.lucca@giustiziacert.it; ENV-CHAP@ec.europa.eu; peti-secretariat@europarl.europa.eu
Cc: grigsardegna5@gmail.com
Oggetto: richiesta informazioni ambientali e adozione opportuni provvedimenti riguardo inquinamento da "marmettola" dei Fiumi Carrione e Frigido proveniente dalle attività estrattive sulle Alpi Apuane - Province di Massa-Carrara e Lucca.
Allegati: richiesta informazioni ambientali e adozione provvedimenti riguardo inquinamento marmettola Apuane, agosto 2015.pdf; 26 report inquinamento dell'area carsica del Carchio (1).pdf; 168-15 (1).pdf
Priorità: Alta

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
 DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
 Prot. 0016440/PNM del 21/08/2015

Al Ministro dell' Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
 2015

Cagliari, 20 agosto

segreteria.ministro@PEC.minambiente.it,

Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

Al Presidente della Regione Toscana,

regionetoscana@postacert.toscana.it,

DIREZIONE GENERALE PER LA
 PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

COMPETENZA	1	2	3	4	5	6	7	SOG
CONOSCENZA	1	2	3	4	5	6	7	SOG

20.08.2015

al Direttore generale per la Protezione della Natura e del Mare
 del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,

dgprotezione.natura@pec.minambiente.it,

al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero
 dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

al Direttore generale dell'A.R.P.A.T.,

arpat.protocollo@postacert.toscana.it,

al Direttore del Parco naturale regionale delle Alpi Apuane,

parcoalpiapuane@pec.it,

al Comandante del N.O.E. di Firenze dei Carabinieri,

noeficdo@carabinieri.it,

al Comandante del Nucleo Investigativo Provinciale di Polizia Ambientale
e Forestale di Massa,

nipaf.massa@corpoforestale.it,

al Comandante del Nucleo Investigativo Provinciale di Polizia Ambientale
e Forestale di Lucca,

nipaf.lucca@corpoforestale.it,

e p. c. al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Massa,

procura.massa@giustizia.it, prot.procura.massa@giustiziacert.it,

al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lucca,

procura.lucca@giustizia.it, prot.procura.lucca@giustiziacert.it,

alla Commissione Europea (EU Pilot 6730/14/ENVI),

ENV-CHAP@ec.europa.eu,

alla Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo,

peti-secretariat@europarl.europa.eu,

Oggetto: richiesta informazioni ambientali e adozione opportuni provvedimenti riguardo inquinamento da "marmettola" dei Fiumi Carrione e Frigido proveniente dalle attività estrattive sulle Alpi Apuane – Province di Massa-Carrara e Lucca.

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del Gruppo d'Intervento Giuridico onlus, elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Cocco Ortu, 32 – 09128 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com, p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- la *newsletter* dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.) n. 168 del 13 agosto 2015 (vds. allegato) contiene un *report* sulle "Alpi Apuane e marmettola", che riferisce di eventi di inquinamento ambientale altamente pregiudizievoli per la salvaguardia dei *Fiumi Carrione e Frigido* e gli habitat naturali connessi;

- nella parte alta dei bacini imbriferi dei *Fiumi Carrione e Frigido* sussistono perlomeno 178 cave, di cui più di 118 attive. Nei piazzali di cava e nei *ravaneti* (versanti ricoperti dalle scaglie provenienti dalla lavorazione del marmo, anche adibiti a sede stradale) è comunemente depositato uno strato di marmettola che dilava con le piogge e viene trasportato lungo le strade, negli impluvi e corsi d'acqua. La marmettola, secondo quanto asserito dall'A.R.P.A.T., è "fortemente inquinante", contaminata "da oli e grassi ... e da metalli". "la marmettola, per l'ecosistema, è inquinante per l'azione meccanica: riempie gli interstizi, ed impermealizza le superfici perciò elimina gli habitat di molte specie animali e vegetali, modifica i naturali processi di alimentazione della falda, rende più rapido lo scorrimento superficiale delle acque (in pratica è come se il fondo del fiume fosse cementato), infiltrata nel reticolo carsico, modifica i percorsi delle acque sotterranee e può esser causa del disseccamento di alcune sorgenti e/o del loro intorbidamento";

- recenti rimozioni di *ravaneti*, anche rinaturalizzati, al fine di ricavarne carbonato di calcio tramite vagliatura, producono una selezione di terre da scavo e piccoli pezzi di marmo che rimangono *in situ* e, con le piogge, vengono trasportati a valle, nei fiumi e nei corsi d'acqua con grave inquinamento degli stessi;

- se è vero che "il tratto di mare prospiciente la foce del torrente Carrione è da considerarsi non balneabile perché il torrente sfocia in zona portuale", le "Foci del Torrente Frigido e del Fosso Brugiano sono soggette a divieto permanente di balneazione ... per motivi igienico-sanitari" perché "l'ambiente risulta 'molto inquinato o comunque molto alterato'";

- in particolare, l'area delle **Alpi Apuane**, rientrante in gran parte nel **Parco naturale regionale delle Alpi Apuane** (leggi regionali Toscana n. 5/1985, n. 65/1997, deliberazione Giunta regionale n. 114 del 19 febbraio 1992), è ampiamente destinata ad **attività di cava in essere e/o potenzialmente riattivabile o attivabile ex novo** anche nel **P.I.T. con valenza di piano paesaggistico**, specificamente disciplinata nell'**Allegato 5 - Schede bacini estrattivi Alpi Apuane** (vds. [file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documenti/Downloads/QUADRO UNIONE.pdf](file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documenti/Downloads/QUADRO%20UNIONE.pdf)) + **21 schede di bacino**: *"la perimetrazione dei Bacini estrattivi rappresentati nelle Schede da 1 a 14 e da 16 a 21 coincide con le Aree Contigue di Cava (ACC) individuate dalla L.R. 65/1997 del Parco delle Alpi Apuane e modificate con L.R. 73/2009. La Scheda n. 15 individua i bacini estrattivi di Carrara e di Massa esterni al perimetro dell'area di Parco. La scheda n.15 è articolata in tre sottobacini (Torano, Miseglia e Colonnata)".* Il censimento delle attività estrattive sulle Alpi Apuane condotto dall'Università degli Studi di Siena - Centro di Geotecnologie avrebbe portato a individuare ben **165 cave attive e 510 cave inattive potenzialmente riattivabili**;

- i **piani esecutivi per l'attività di cava** sono così disciplinati: *"il procedimento per l'approvazione dei Piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane è disciplinato dagli art. 113 e 114 della legge regionale Toscana n. 65 del 2014. Il piano attuativo, riferito a bacini estrattivi che interessano i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice è trasmesso alla Regione entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del relativo avviso di adozione. La Regione, entro trenta giorni dall'avvenuta trasmissione del Piano, provvede ad indire una Conferenza di servizi con la partecipazione di tutti gli altri Enti territoriali interessati, invitando a partecipare anche i competenti uffici del Ministero per i beni e le attività culturali, allo scopo di verificare, in via preliminare, il rispetto della disciplina paesaggistica. Il procedimento si conclude entro trenta giorni dallo svolgimento della prima riunione della conferenza dei servizi"* (art. 8 delle Norme comuni per i Bacini estrattivi delle Alpi Apuane", Allegato 5 del P.I.T.);

- con deliberazione Giunta regionale Toscana n. 342 del 10 novembre 1998 e con deliberazione Consiglio regionale n. 6 del 21 gennaio 2004, sono state individuate le aree proposte quali siti della Rete Natura 2000, poi segnalati dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e, infine, approvati con decisione Commissione europea n. 3261 del 19 luglio 2006 in G.U. CE n. L259 del 21 settembre 2006 ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali (elenco regione biogeografica mediterranea). Nell'area delle **Alpi Apuane** sono stati individuati:

- * sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Monte Sagro" (codice IT5110006);
- * sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Monte Castagnolo" (codice IT5110007);
- * sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Monte Borla - Rocca di Tenerano" (codice IT5110008);
- * sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi" (codice IT5120008);
- * sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Monte Sumbra" (codice IT5120009);
- * sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Valle del Serra - Monte Altissimo" (codice IT5120010);
- * sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Valle del Giardino" (codice IT5120011);
- * sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Monte Croce - Monte Matanna" (codice IT5120012);

* sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Monte Tambura – Monte Sella" (codice IT5120013);

* sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Monte Corchia – Le Panie" (codice IT5120014);

* zona di protezione speciale (Z.P.S.) "Prateria primarie e secondarie delle Apuane" (codice IT5120015);

- secondo quanto delineato dall'A.R.P.A.T., appare di **grave rilevanza l'effetto inquinante** della c.d. **marmettola** nei corsi d'acqua del *Frigido* e del *Carrione*, sugli **habitat fluviali** e sulla **relativa fauna**, finora probabilmente sottovalutato, in particolare sembra sussistere un **possibile rischio sanitario per le popolazioni che bevono le acque prelevate dalla falda**, per cui si richiama il principio di precauzione codificato anche nell'art. 3 *ter* del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

- i **Torrenti Frigido e Carrone**, nonché le rispettive fasce spondali di **mt. 150 dalla battigia fluviale** sono tutelate con specifico vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1°, lettera c, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;

- la **direttiva n. 2000/60/CE sulla qualità delle acque** prevede che, al **20 dicembre 2015**, venga raggiunto lo stato di "buono" per la **qualità di tutte le acque**, ma per i *Fiumi Versilia, Carrione e Frigido* il termine è stato posticipato al **2021** a causa delle gravi condizioni degli stessi (A.R.P.A.T., *Report sul monitoraggio delle acque superficiali interne, classificazione provvisoria 2013-2015*, giugno 2014). Nel caso del *Versilia* si può ragionevolmente ipotizzare il raggiungimento dell'obiettivo, nonostante il sostanziale incremento dell'attività estrattiva previsto nel **Piano di indirizzo territoriale (P.I.T.) con valenza di piano paesaggistico** (artt. 135 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) recentemente promulgato, dal momento che alle conferenze di servizi che autorizzano in via definitiva le attività estrattive partecipa da circa due anni anche l'**Autorità di bacino pilota del Fiume Serchio**. Viceversa il *Carrione* e il *Frigido* rientrano nelle competenze dell'**Autorità di bacino Toscana Nord**, soppressa con legge n. 77/2013 (legge di stabilità 2014), oggi di pertinenza del **Genio civile**, amministrazione tenuta – in base al **piano di assetto idrogeologico (P.A.I.)** adottato per stralci dalla Regione Toscana, alla valutazione della **pericolosità idraulica e geomorfologica** fondamentale in relazione all'**attività edilizia di trasformazione del territorio**, senza alcuna considerazione dell'**attività estrattiva**.

Pertanto,

CHIEDE

alle SS.VV., per quanto di competenza, l'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata gruppodinterventogiuridico@pec.it, giusta artt. 4, 6 del decreto-legge n. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 221/2012, delle **informazioni a carattere ambientale** relative ad accertamenti, valutazioni, considerazioni, atti in proposito, ai sensi degli artt. 14, comma 3°, della legge n. 349/1986, 3 *sexies* del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 2, 22-25 della legge n. 241/1990 e s.m.i., 2-3 del decreto legislativo n. 195/2005.

Tanto si porta a conoscenza delle Autorità comunitarie in indirizzo, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 226 (258 della versione consolidata) e 227 del Trattato CE (TFUE), affinché la **Commissione Europea** e la **Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo**, nell'ambito della **procedura di indagine EU Pilot 6730/14/ENVI**, possano valutare se in quanto risultante dagli opportuni accertamenti possano ravvisarsi eventuali violazioni della normativa comunitaria, in particolare riguardo la **direttiva n. 92/43/CEE** sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora e la **direttiva n. 09/147/CE** sulla tutela dell'avifauna selvatica.

Tanto si porta a conoscenza delle Autorità nazionali (**Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare**) e regionali (**Regione Toscana**) affinché possano adottare tutti i provvedimenti correttivi per il concreto ed efficace rispetto della normativa comunitaria in argomento e dei valori ambientali, naturalistici, ecologici posti in pericolo.

Tanto si porta a conoscenza dell'Autorità Giudiziaria ordinaria in indirizzo affinché possa valutare se in quanto risultante dagli opportuni accertamenti possano ravvisarsi eventuali estremi penalmente rilevanti, in particolare ai sensi degli artt. 440 (adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari), 452 *bis* (inquinamento ambientale), 452 *quater* (disastro ambientale), 635 (danneggiamento), 674 (getto pericoloso di cose), 734 (deturpamento di bellezze naturali) cod. pen., 137 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 181 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., 30 della legge n. 394/1991 e s.m.i.

p. Gruppo d'Intervento Giuridico onlus

dott. Stefano Deliperi

Allegati:

* A.R.P.A.T., *Report su Alpi Apuane e marmettola*, Newsletter n. 168 del 13 agosto 2015;

* A.R.P.A.T. - Dip. Firenze, *Relazione sui controlli effettuati da luglio a ottobre 2011 in seguito alla presenza di fango bianco nelle acque di un settore del complesso carsico Antro del Corchia (Stazzema, Lucca)* (DP FI 01.38 del 28 ottobre 2011);

* A.R.P.A.T. - Dip. Massa Carrara, prot. n. 67165 del 18 ottobre 2013.